Michele Palumbo
NOTAIO
Via Feltre n.53 - 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 - 838445
Fax. 0437 - 856833
mpalumbo@notariato.it
www.notaiomichelepalumbo.it

Repertorio n.50554 Raccolta n.23874

ATTO DI RETTIFICA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno otto del mese di maggio, in Sedico, nel mio studio sito in Via Feltre n.53.

Innanzi a me Dottor Michele Palumbo, Notaio in Sedico, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno, ed in presenza delle signore:

- KRISAFI Fabiana, nata a Feltre il dodici luglio 1997, residente a Sedico, Via San Felice n.14/C,

- LAVEDER Alberta, nata a Feltre il ventotto maggio 1962, residente a Belluno, via Col Cavalier n.81,

testi idonei ai sensi di legge,

E' PRESENTE IL SIGNOR

PIOL Andrea, nato a Alassio il dodici agosto 1966, residente a Milano, via Pasquale Sottocorno n.15, codice fiscale PLI NDR 66M12 A122S, mail: cepino@mac.com, il quale dichiara di intervenire al presente atto, oltre che in proprio, quale procuratore speciale dei signori:

- A -

PIOL Alessandro, nato a Milano il diciotto gennaio 1957, domiciliato a Milano, via Mameli n.11, codice fiscale PLI LSN 57A18 F205D, mail: alessandro.piol@gmail.com, giusta procura dal predetto conferitagli con atto ricevuto dal Cancelliere Amministrativo, delegato alle funzioni notarili, del Consola-

REGISTRATO A BELLUNO
il 08/05/2023
al n. 2339 Serie 1T
Euro 245,00

to generale d'Italia a New York (Stati Uniti d'America) in data diciotto aprile 2023, Repertorio n.174, Raccolta n.71/2023, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

- B -

PIOL Marinella Alessandra, nata a Milano il tredici gennaio 1943, residente a Milano, via Vallazze n.93, codice fiscale PLI MNL 43A53 F205U, mail: mcurti@pino.it, giusta procura dalla predetta conferitagli con atto ricevuto dal Notaio Margherita GALLIZIA DI VERGANO di Milano in data ventotto aprile 2023, Repertorio n.11503, che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Detto Comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto al quale

PREMESSO

A) che con atto da me Notaio ricevuto in data dieci gennaio 2023, Repertorio n.50016, registrato a Belluno in pari data al n.118 Serie 1T, i sopra generalizzati signori PIOL Andrea, PIOL Alessandro e PIOL Marinella Alessandra hanno costituito la "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" con sede in Limana;

B) che al fine di ottenere l'iscrizione del suddetto Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è stato richiesto di precisare quali sono le attività di interes-

se generale (AIG) previste dall'art.5 del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni che la "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" intende svolgere.

Tutto ciò premesso, facente parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE.

I signori PIOL Andrea, PIOL Alessandro e PIOL Marinella Alessandra, in proprio e come sopra rappresentati,

CONVENGONO

1) di rettificare l'atto costitutivo della "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" da me Notaio ricevuto in data dieci gennaio 2023, Repertorio n.50016, precisando che le attività di interesse generale (AIG) previste dall'art.5 del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni che il suddetto Ente intende svolgere sono le seguenti:

"i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.";

2) di modificare l'articolo 3 dello statuto allegato al so-

pra citato atto costitutivo con il seguente testo:

"Articolo 3 – Scopi

La Fondazione ha come scopo il perseguimento di finalità di pubblica utilità nei settori previsti nel presente articolo e svolge le seguenti attività di interesse generale (AIG) previste dall'art.5 del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

La Fondazione ha lo scopo:

1) di proseguire nell'esperienza di Elserino Piol avviando, costruendo e mantenendo una sede operativa che raccolga il bagaglio culturale dello stesso e che sia depositaria delle sue esperienze, percorsi e successi;

2) di instaurare percorsi di crescita non solo legati all'applicazione della tecnologia ma anche alla creazione di una cultura imprenditoriale atta a sostenere tali innovazioni in ottica aziendale;

3) di costituire un vero e proprio osservatorio ICT della montagna attraverso la creazione di una banca dati atta a raccogliere le esperienze già esistenti per potere sfruttare al massimo le possibili sinergie con altri soggetti al fine di massimizzare i ritorni anche in relazione alle fonti di finanziamento pubbliche e private;

4) di intraprendere e promuovere l'istruzione e la ricerca scientifica rivolte, in particolare, alla sostenibilità dello sviluppo economico e sociale delle imprese, compatibile con l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e con la crescita etica, sociale e culturale delle comunità connesse;

5) di intraprendere e promuovere interventi umanitari a sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali o richiesti da altre particolari situazioni di emergenza;

6) di supportare lo sviluppo di iniziative filantropiche e di solidarietà sociale attraverso l'erogazione gratuita di beni e/o di risorse economiche in favore di soggetti che vivono in condizioni di svantaggio e/o di enti senza finalità di lucro che realizzano progetti di interesse collettivo – sia in Italia sia in altri paesi - volti al perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

7) di creare strutture ricreative, culturali, sportive e informative per "servire" il turismo, incrementarlo e ripopolare l'area;

8) di costruire dei modelli di riferimento per portare tecnologie di telecomunicazione e informatiche a servizio delle realtà montane e rurali italiane. Questo dovrà avvenire attraverso progetti applicabili in queste aree grazie alla collaborazione tra istituzioni, imprese, start-up e comunità locali. I modelli che verranno costruiti sono da considerarsi servizi rivolti alla ripopolazione di zone montane, mirati a ricreare un contesto economico e sociale rivolto alla creazione di valore rispettando rigorosamente criteri di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare i progetti sono rivolti a diverse macro categorie tra cui agricoltura, silvicoltura, ambiente, turismo, settore agro-alimentare, attività sportive, culturali e ricreative. I progetti che avranno successo localmente, potranno essere riproposti in qualunque contesto analogo in Italia e magari anche costituire nuove iniziative finanziabili per creare nuove attività;

9) di favorire il rapporto tra pubblico e privato per lo sviluppo di piani strategici territoriali sostenibili e inclusivi;

10) di contribuire alla conversione ecologica delle aziende del territorio attraverso progetti Smart Land e con progetti per la realizzazione d'infrastrutture di supporto e reti a banda larga.

La Fondazione può:

- intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla ricer-

ca scientifica, all'innovazione tecnologica e all'istruzione e formazione in materia di sviluppo economico e sociale dell'impresa e del territorio, di miglior utilizzazione delle risorse e di evoluzione dei processi, dei prodotti e delle applicazioni;

- svolgere attività di studio, di promozione e divulgazione, anche ai fini sociali e culturali, sia direttamente sia organizzando o favorendo riunioni, convegni e/o seminari, predisponendo pubblicazioni, saggi e/o siti internet ovvero concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;

- fornire servizi telematici e informatici finalizzati a migliorare e promuovere l'innovazione tecnologica dei territori.

Per il raggiungimento degli scopi anzidetti la Fondazione può:

* stipulare ogni più opportuno atto o contratto;

* promuovere intese ovvero anche associarsi con istituti, enti, associazioni, fondazioni italiane o straniere che operino per il raggiungimento di fini correlati o connessi a quelli della Fondazione;

* favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituti, enti, associazioni, fondazioni italiani o stranieri che operino per il raggiungimento di fini correlati o connessi a quelli della Fondazione;

* promuovere la raccolta diretta o indiretta di fondi a favo-

re di progetti e iniziative di cui alle suindicate finalità;

- partecipare ad associazioni, consorzi o altre forme associative e/o societarie, enti e istituzioni, anche la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima, partecipando, ove lo ritenga opportuno, anche alla loro costituzione;

* porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari.".

Invariato il resto.

*** * ***

Firmato dal Comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera **"C"** il testo dello statuto della Fondazione con la modifica sopra apportata.

*** * ***

Il Comparente, in proprio e nella indicata qualità:

* autorizza me Notaio all'invio delle copie digitali del presente atto agli indirizzi mail in comparsa indicati;

* mi dispensa dalla lettura di quanto allegato che dichiara di ben conoscere.

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su tre fogli per nove pagine e letto, presenti le testimoni, al Comparente che, interpellato, lo approva.

Sottoscritto alle undici e minuti quindici.

Andrea Piol, Fabiana Krisafi teste, Alberta Laveder teste,

Michele Palumbo Notaio

Allegato "A" all'atto
N. 23844 di raccolta

Repertorio n. 174
Raccolta n. 71/2023

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA
CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - NEW YORK - U.S.A.

L'anno **duemilaventitre'**, il giorno **diciotto** del mese di **aprile** nella sede del Consolato Generale d'Italia a New York sito al n. 690 Park Avenue, New York, NY, 10065 dinanzi a me Marcellina Vialetto, Cancelliere Amministrativo, delegata alle funzioni consolari con Decreto del 29/2021 e in presenza dei Signori

- **Giovanna Travaglino**, Assistente Amministrativo presso questo Consolato e
- **Francesca Bova**, Assistente Amministrativo presso questo Consolato, testimoni idonee ai sensi di legge, opportunamente identificate

E' PRESENTE IL SIGNOR

PIOL Alessandro, nato a Milano il diciotto gennaio 1957, domiciliato ai soli fini del presente atto a Milano, via Mameli n.11, codice fiscale PLI LSN 57A18 F205D, mail: alessandro.piol@gmail.com.

Detto Comparente, della cui identità personale io dottor # sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale

COSTUISCE E NOMINA

suo procuratore speciale, e per quanto infra generale, il signor **PIOL Andrea, nato a Alassio il dodici agosto 1966,** residente a Milano, via Pasquale Sottocorno n.15, codice fiscale PLI NDR 66M12 A122S, mail: cepino@mac.com, affinché in suo nome, vece e conto ed in concorso con sé medesimo e la signora PIOL Marinella Alessandra, nata a Milano il tredici gennaio 1943, residente a Milano, via Vallazze n.93, codice fiscale PLI MNL 43A53 F205U, mail: mcurti@pino.it, al fine di ottenere l'iscrizione della "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), intervenga all'atto notarile che avrà ad oggetto la rettifica e l'integrazione dell'atto costitutivo e dell'allegato statuto della suddetta Fondazione ricevuto dal Notaio Michele PALUMBO di Sedico in data dieci gennaio 2023, Repertorio n.50016, registrato a Belluno in pari data al n.118 Serie 1T, dichiarando e precisando, in particolare, che le attività di interesse generale (AIG) previste dall'art.5 del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni che la "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" intende svolgere sono le seguenti:

"i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.".

All'uopo conferisce al nominato procuratore tutti i poteri all'uopo necessari per apportare all'atto costitutivo della Fondazione suddetta ed al suo statuto tutte quelle modifiche ed integrazioni che saranno necessarie al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS dando fin d'ora per rato ed approvato il suo operato e senza che al nominato procura possa mai eccepirsi mancanza o indeterminatezza di poteri.

Richiesto, ricevo il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e da me Cancelliere Amministrativo completato a mano su 2 fogli per 2 pagine e letto, presenti i testimoni, al Comparente che, interpellato, lo approva.

Comparente

Testimone

Testimone

Cancelliere Amministrativo

NEW YORK
18/04/2023 Num. registro: 3902
PIOL ALESSANDRO ANGELO
Art. T.C.: 18A
Euro: 56,000
Valuta: 60,038
Acqt. 60,100

Notaio Margherita Gallizia di Vergano
20123 Milano - Via Cappuccio n.16
Tel. 028692979 - Fax 039.5973441
margherita.gallizia@galliziaderosanotai.it

Repertorio n. 11503

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **2023** (duemilaventitrè) il giorno **28** (ventotto) del mese di **aprile.**

Allegato "B" all'atto N. 23814 di raccolta

In Milano, via Cappuccio n. 16,

avanti a me Dottoressa **Margherita Gallizia di Vergano**, **Notaio** in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ed alla presenza delle signore:

MARIANI Cristina, nata a Bollate il 13 marzo 1971, residente a Bollate in Via Roma n. 13, codice fiscale: MRN CST 71C53 A940T, e

GUALDONI Elisabetta, nata a Busto Arsizio il 18 settembre 1983 e residente a Castellanza in Via Nizzolina n. 3,

le quali intervengono al presente atto in qualità di testimoni, noti ed idonei ai sensi di legge, come mi confermano, è comparsa la signora:

PIOL Marinella Alessandra, nata a Milano il 13 gennaio 1943, residente a Milano, Via Vallazze n.93, codice fiscale PLI MNL 43A53 F205U.

Detta Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale

COSTUISCE E NOMINA

suo procuratore speciale, e per quanto infra generale,

il signor **PIOL Andrea,** nato ad Alassio il 12 agosto 1966, residente a Milano, Via Pasquale Sottocorno n.15, codice fiscale PLI NDR 66M12 A122S,

affinchè in suo nome, vece e conto

ed in concorso con sé medesimo ed il signor

PIOL Alessandro, nato a Milano il 18 gennaio 1957, domiciliato a Milano, via

Mameli n.11, codice fiscale PLI LSN 57A18 F205D,

al fine di ottenere l'iscrizione della "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), intervenga all'atto notarile che avrà ad oggetto la rettifica e l'integrazione dell'atto costitutivo e dell'allegato statuto della suddetta Fondazione ricevuto dal Notaio Michele PALUMBO di Sedico in data dieci gennaio 2023, Repertorio n.50016, registrato a Belluno in pari data al n.118 Serie 1T, dichiarando e precisando, in particolare, che le attività di interesse generale (AIG) previste dall'art.5 del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni che la "FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS" intende svolgere sono le seguenti:

"i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.".

All'uopo conferisce al nominato procuratore tutti i poteri all'uopo necessari per apportare all'atto costitutivo della Fondazione suddetta ed al suo statuto tutte quelle modifiche ed integrazioni che saranno necessarie al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS dando fin d'ora per rato ed approvato il suo operato e senza che al nominato procuratore possa mai eccepirsi mancanza o indeterminatezza di poteri.

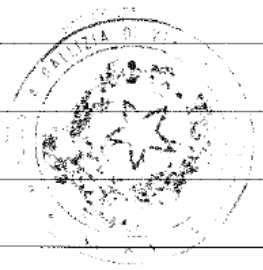
La comparente riconosce di essere stata informata dal sottoscritto Notaio ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) e

del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e di voler consentire, come autorizza, il trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, le comunicazioni a tutti gli Uffici competenti e la conservazione dei dati stessi.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, presenti le testimoni, alla comparente che approvandolo e confermandolo lo ha sottoscritto con i testimoni e con me Notaio alle ore 11,01 undici e un minuto

Scritto con mezzo elettronico, in parte da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta il presente atto di un foglio accluso per tre pagine.

Manuella Mesenedra Prof Cristina Mariani
Elisabetta Gualdoni



Allegato "C" all'atto N.23874 di Raccolta

STATUTO DELLA FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE

"FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS"

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una Fondazione del Terzo Settore denominata

"FONDAZIONE ELSERINO PIOL ETS".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione del Terzo Settore, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del codice civile, del D.Lgs.117 del 2017 e leggi collegate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. La durata è illimitata.

Articolo 2 – Sede - Delegazioni e uffici

La Fondazione ha sede in Comune di Limana.

Delegazioni ed uffici potranno essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione stessa. L'ambito territoriale della Fondazione è quello nazionale.

Articolo 3 – Scopi

La Fondazione ha come scopo il perseguimento di finalità di pubblica utilità nei settori previsti nel presente articolo

e svolge le seguenti attività di interesse generale (AIG) previste dall'art.5 del D.Lgs.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

La Fondazione ha lo scopo:

1) di proseguire nell'esperienza di Elserino Piol avviando, costruendo e mantenendo una sede operativa che raccolga il bagaglio culturale dello stesso e che sia depositaria delle sue esperienze, percorsi e successi;

2) di instaurare percorsi di crescita non solo legati all'applicazione della tecnologia ma anche alla creazione di una cultura imprenditoriale atta a sostenere tali innovazioni in ottica aziendale;

3) di costituire un vero e proprio osservatorio ICT della montagna attraverso la creazione di una banca dati atta a raccogliere le esperienze già esistenti per potere sfruttare al massimo le possibili sinergie con altri soggetti al fine

di massimizzare i ritorni anche in relazione alle fonti di finanziamento pubbliche e private;

4) di intraprendere e promuovere l'istruzione e la ricerca scientifica rivolte, in particolare, alla sostenibilità dello sviluppo economico e sociale delle imprese, compatibile con l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e con la crescita etica, sociale e culturale delle comunità connesse;

5) di intraprendere e promuovere interventi umanitari a sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali o richiesti da altre particolari situazioni di emergenza;

6) di supportare lo sviluppo di iniziative filantropiche e di solidarietà sociale attraverso l'erogazione gratuita di beni e/o di risorse economiche in favore di soggetti che vivono in condizioni di svantaggio e/o di enti senza finalità di lucro che realizzano progetti di interesse collettivo – sia in Italia sia in altri paesi - volti al perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

7) di creare strutture ricreative, culturali, sportive e informative per "servire" il turismo, incrementarlo e ripopolare l'area;

8) di costruire dei modelli di riferimento per portare tecnologie di telecomunicazione e informatiche a servizio delle realtà montane e rurali italiane. Questo dovrà avvenire attraverso progetti applicabili in queste aree grazie alla col-

laborazione tra istituzioni, imprese, start-up e comunità locali. I modelli che verranno costruiti sono da considerarsi servizi rivolti alla ripopolazione di zone montane, mirati a ricreare un contesto economico e sociale rivolto alla creazione di valore rispettando rigorosamente criteri di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare i progetti sono rivolti a diverse macro categorie tra cui agricoltura, silvicoltura, ambiente, turismo, settore agro-alimentare, attività sportive, culturali e ricreative. I progetti che avranno successo localmente, potranno essere riproposti in qualunque contesto analogo in Italia e magari anche costituire nuove iniziative finanziabili per creare nuove attività;

9) di favorire il rapporto tra pubblico e privato per lo sviluppo di piani strategici territoriali sostenibili e inclusivi;

10) di contribuire alla conversione ecologica delle aziende del territorio attraverso progetti Smart Land e con progetti per la realizzazione d'infrastrutture di supporto e reti a banda larga.

La Fondazione può:

- intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica e all'istruzione e formazione in materia di sviluppo economico e sociale dell'impresa e del territorio, di miglior utilizzazione delle risorse e di evoluzione dei processi, dei prodotti e delle

applicazioni;

- svolgere attività di studio, di promozione e divulgazione, anche ai fini sociali e culturali, sia direttamente sia organizzando o favorendo riunioni, convegni e/o seminari, predisponendo pubblicazioni, saggi e/o siti internet ovvero concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;

- fornire servizi telematici e informatici finalizzati a migliorare e promuovere l'innovazione tecnologica dei territori.

Per il raggiungimento degli scopi anzidetti la Fondazione può:

* stipulare ogni più opportuno atto o contratto;

* promuovere intese ovvero anche associarsi con istituti, enti, associazioni, fondazioni italiane o straniere che operino per il raggiungimento di fini correlati o connessi a quelli della Fondazione;

* favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituti, enti, associazioni, fondazioni italiani o stranieri che operino per il raggiungimento di fini correlati o connessi a quelli della Fondazione;

* promuovere la raccolta diretta o indiretta di fondi a favore di progetti e iniziative di cui alle suindicate finalità;

- partecipare ad associazioni, consorzi o altre forme associative e/o societarie, enti e istituzioni, anche la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perse-

guimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima, partecipando, ove lo ritenga opportuno, anche alla loro costituzione;

* porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari.

Articolo 4 – Vigilanza

L'Autorità Competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art.25 del Codice Civile e delle Leggi collegate.

I controlli e i poteri di cui agli articoli 25, 26 e 28 del Codice Civile sono esercitati dall'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art.90 del D.Lgs.117 del 2017.

Articolo 5 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, costituito dagli apporti in denaro e dai beni ricevuti in dotazione descritti nell’atto costitutivo nonché, da eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti impegnandosi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria purchè non in contrasto con le proprie finalità.

Il Patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il massimo rendimento possibile comunque compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Il patrimonio è composto:

a) dal fondo di dotazione;

b) dal fondo di gestione.

Articolo 6 – Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è costituito:

a) dalla somma di denaro indisponibile, la cui entità è fissata nell'atto costitutivo;

b) dai conferimenti in denaro, beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo e dalle elargizioni e dai contributi versati da enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, istituzioni nazionali e internazionali e da ogni altro bene, anche immateriale, che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo che sia espressamente destinato ad incremento del patrimonio;

c) dalle elargizioni ed erogazioni liberali e gratuite e dai lasciti testamentari che siano espressamente destinati al fondo di dotazione;

d) dalle rendite e avanzi di gestione non utilizzati che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, siano espressamente destinate a incrementare il fondo di dotazione, anche mediante la costituzione di fondi di riserva.

Quando risulta che l'importo del patrimonio nella misura minima legale tempo per tempo prevista è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione e, nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 7 – Fondo di gestione

Il fondo di gestione è utilizzato per l'attività istituzionale e quelle ad essa connesse e per il funzionamento della Fondazione stessa.

Costituiscono il fondo di gestione:

a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;

b) le erogazioni liberali e gratuite e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, salvo che siano espressamente destinati al fondo di dotazione;

c) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;

d) i proventi, i ricavi e le entrate eventualmente derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui, rispettivamente, agli artt.5 e 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni;

e) le somme pervenute mediante raccolte fondi, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni, e mediante raccolte pubbliche di fon-

di effettuate occasionalmente anche con offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

f) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 8 - Divieto di distribuzione degli utili

L'ente ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti della Fondazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali ovvero per l'aumento del patrimonio.

Articolo 9 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre dell'anno in cui la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Entro il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 (trenta) aprile suc-

cessivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta dell'Consiglio di Amministrazione in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi e nelle forme di legge.

Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione.

Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità tenuta ai sensi dell'art.20 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600.

Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio di esercizio deve essere formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio, ove risultino ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 (duecentoventi-

mila) euro, può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 100.000,00 (centomila) euro annui, l'ente deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 1.000.000,00 (unmilione) di euro annui, l'ente deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 10 – Qualifiche.

La Fondazione riconosce le seguenti categorie di soggetti accreditati presso di essa:

– Fondatori;

- Sostenitori.

Articolo 11 – Fondatori

Sono Fondatori i signori PIOL Andrea, PIOL Alessandro e PIOL Marinella.

Articolo 12 - Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante (i) conferimenti in denaro o titoli in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione; (ii) conferimenti di beni, materiali o immateriali, e servizi; (iii) conferimento di attività professionali di particolare rilievo, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione determinerà con regolamento la possibile suddivisione

e raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

Sono sostenitori i soggetti che aderiscono sulla base di un impegno pluriennale e che prestano l'attività prevista da l'art.2 della legge 266/1991 sul volontariato. La loro ammissione è deliberata dal consiglio di amministrazione. Eventuali conferimenti in denaro o titoli o beni materiali effettuati dai Sostenitori afferiscono al Fondo di Gestione della Fondazione.

Articolo 13 - Prerogative dei Sostenitori

Possono essere nominati Sostenitori le persone fisiche e giuridiche nonchè gli Enti Pubblici o Privati o altre Istituzioni aventi sede all'Estero.

I Sostenitori possono, con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione, accedere alle attività per loro organizzate dalla Fondazione e comunque ai locali ed alle strutture funzionali della medesima.

Articolo 14 – Espulsione e recesso

Il Consiglio di Amministrazione decide con deliberazione assunta con la maggioranza semplice l'esclusione di Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Nel caso di esclusione dei Sostenitori il Consiglio di Amministrazione comunica al soggetto interessato l'avvio del procedimento, indicando le ragioni di fatto e di diritto alla base della decisione ed assegnando termine per l'inoltro di memorie e controdeduzioni.

Scaduto il termine assegnato il Consiglio di Amministrazione valuta l'eventuale documentazione pervenuta e assume la decisione definitiva.

I Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

L'eventuale recesso dei Sostenitori dovrà essere comunicato per iscritto alla Fondazione con preavviso di novanta giorni, indicando le ragioni di fatto e di diritto alla base della decisione. Entro i successivi trenta giorni dal ricevimen-

to della comunicazione il Consiglio di Amministrazione verifica la possibilità di risolvere o rimuovere le ragioni del recesso e ne da comunicazione al soggetto interessato; ove questi confermi la decisione di recedere, il recesso si intende definitivo a decorrere dal novantunesimo giorno dalla data della comunicazione iniziale.

I Fondatori non possono essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 15 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- l'Organo di Controllo ed il Revisore.

Articolo 16 – Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 (tre) fino a un massimo di 11 (undici) membri, inclusi fra questi, il Presidente e il Vice Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti di concerto dai Fondatori fermo restando che ogni socio Fondatore Promotore ha il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione esprimono voto capitario e restano in carica 3 (tre) anni. I mandati dei consiglieri, indipendentemente dalla data del loro insediamento, scadono contemporaneamente allo scadere del triennio di

durata del consiglio di amministrazione nella sua interezza.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, la Fondazione deve provvedere alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica fino allo spirare del termine di durata del Consiglio di Amministrazione. Alla scadenza del mandato i membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

1) redigere e presentare ai Fondatori, i quali potranno esprimere entro 30 (trenta) giorni un parere non vincolante, il bilancio annuale e la relazione accompagnatoria e finanziaria;

2) deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonchè sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;

3) determinare, con apposito regolamento, i criteri in base ai quali si può divenire Sostenitore della Fondazione;

4) deliberare la costituzione ovvero la partecipazione a società di capitali, trust e fondazioni;

5) eleggere, nel proprio seno, il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente della Fondazione;

6) conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri del Consiglio di Amministrazione, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;

7) nominare, se del caso, il Direttore Generale, stabilendone il compenso, i compiti, la qualifica, la durata e la natura dell'incarico. Il Direttore generale, se nominato, è responsabile operativo della Fondazione, provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e utilizzando strumenti necessari per la loro concreta attuazione. Dà esecuzione, nelle materie di propria competenza, alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, nonché agli atti del Presidente. Egli partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione;

8) svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

Qualora ne ravvisi l'opportunità il Consiglio di Amministrazione potrà istituire un Comitato Esecutivo composto da tre membri tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno diritto al rimborso delle spese documentate, approvate dal Presidente; le spese del Presidente sono rimborsate previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire con apposito regolamento un gettone di presenza da corrispondere ai propri membri.

Il Consiglio di amministrazione conferisce al proprio interno le deleghe alle funzioni come quella di Segretario e Tesoriere, oltre ad ogni ulteriore delega che si renda opportuno conferire.

I Consiglieri esercitano in piena autonomia i poteri che ad essi competono. I componenti gli organi dell'amministrazione rispondono solo nei confronti della Fondazione dell'esercizio delle proprie funzioni. Essi sono tenuti alla riservatezza in ordine a notizie sull'attività di gestione o sul funzionamento della Fondazione nonchè ad un comportamento riservato e rispettoso privo di manifestazioni polemiche.

L'inottemperanza alle disposizioni di cui sopra è considerato motivo di revoca per giusta causa per cui il Consigliere può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. La revoca può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, anche in assenza di giusta causa; in caso di revoca, nulla è dovuto al componente dell'organo amministrativo revocato a titolo di risarcimento del

danno eventualmente causato dalla mancanza della giusta causa di revoca intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione nella presente società come accettazione di questa clausola e pertanto come rinuncia all'eventuale diritto al risarcimento del danno provocato dalla revoca senza giusta causa.

Articolo 17 – Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purchè con mezzi idonei con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, designato dal Presidente all'inizio della seduta fra i Consiglieri; il verbale è steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto de-

terminante di un Consigliere in conflitto di interessi con la Fondazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dal Soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo

reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Articolo 18 – Il Presidente

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato tra i membri dal Consiglio di Amministrazione stesso a maggioranza assoluta. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi.

Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione, convenzione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente svolge altresì le seguenti funzioni:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonchè alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

- dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e ai propri atti.

Articolo 19 - Il Vice Presidente

In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, tutti i poteri che, ai sensi del presente statuto, sono a lui attribuiti spettano al Vice Presidente: il compimento di qualsiasi atto da parte del Vice Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 20 – Il Presidente onorario

Il Presidente onorario può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione per eccezionali meriti acquisiti in favore della Fondazione.

Articolo 21 – L'Organo di Controllo ed il Revisore

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina l'Organo di Controllo che può essere una persona fisica oppure un collegio. Nel caso di un collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal collegio stesso tra i suoi membri.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e

dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonchè sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, la Fondazione, per il tramite del Consiglio di Amministrazione, deve nominare un Revisore o una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 22 - Requisiti di onorabilità

I componenti gli organi della Fondazione devono essere scel-

ti tra persone di piena capacita`civile e di indiscussa probità.

Articolo 23 – Libri

L'ente deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Articolo 24 – Scioglimento

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art.45, comma 1 del D.Lgs.117/2017 e salva diversa destinazione di legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad

inoltrare al predetto ufficio a mezzo raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs.7 marzo 2005 n.82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente.

Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

Articolo 25 – Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Articolo 26 – Norma Transitoria

In deroga alle presenti disposizioni statutarie, la prima nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è effettuata in sede di atto costitutivo.

Andrea Piol, Fabiana Krisafi teste, Alberta Laveder teste, Michele Palumbo Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 82/2005.